

SAY NO TO BULLYING AND CYBERBULLYING

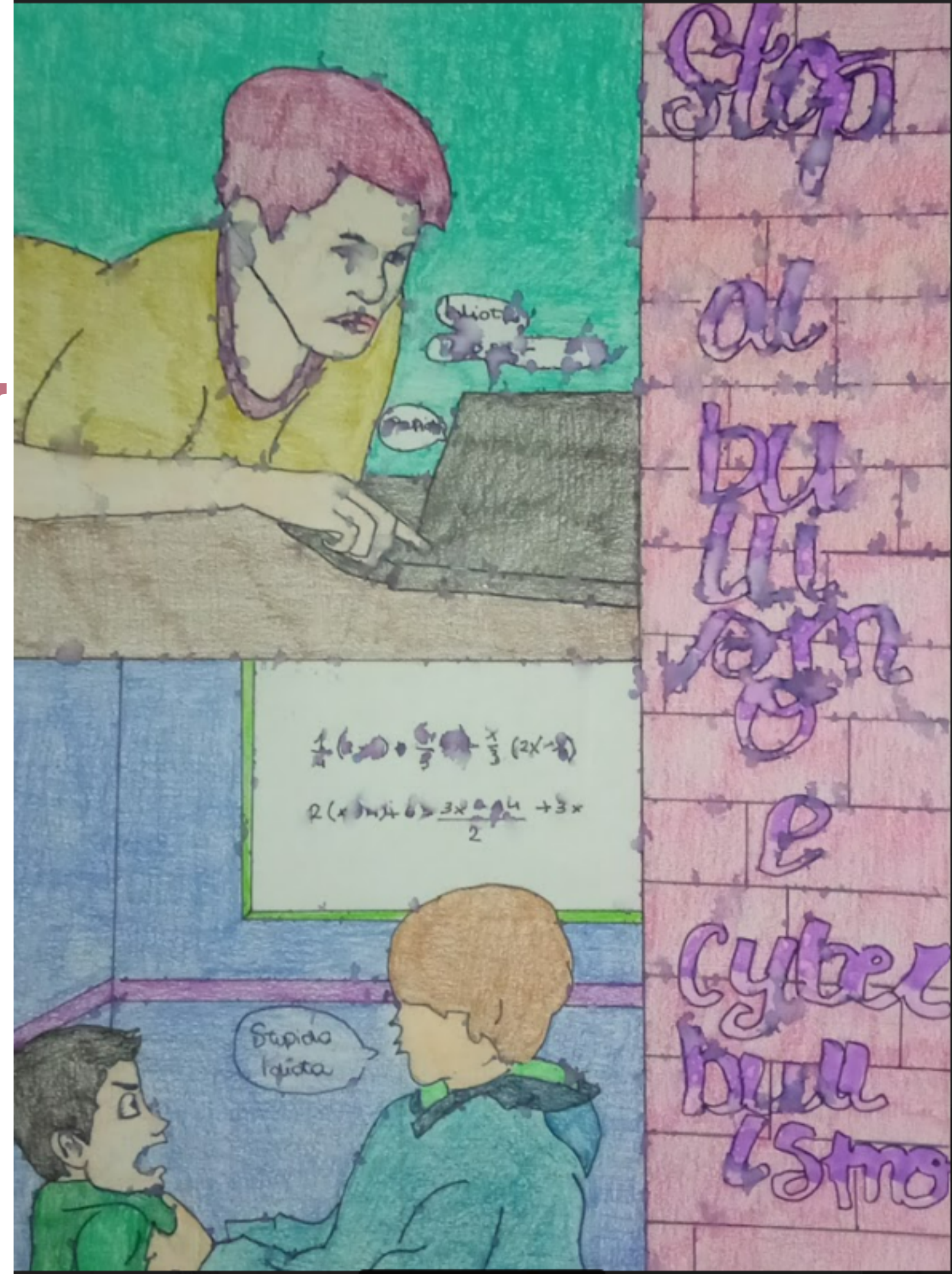
Respect and appreciate
each other

EDUCAZIONE CIVICA

Classe I C

Scuola secondaria di I grado J. F. Kennedy
Albavilla (CO)

Anno scolastico 2021-2022



Introduzione

Quest'anno, nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, si è ritenuto necessario dare spazio agli alunni nelle loro riflessioni su un argomento da loro molto sentito: il Bullismo e il Cyber-bullismo.

Nel corso dei mesi a scuola gli studenti hanno potuto affrontare il tema durante la Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyber-bullismo, continuando poi nella riflessione durante il corso dei mesi.

Bullismo e Cyber-bullismo rientrano nel nucleo concettuale della Cittadinanza digitale, sulla quale il MIUR scrive quanto segue nelle direttive per l'insegnamento della materia:

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La classe ha quindi realizzato delle considerazioni in seguito ad un approfondimento realizzato in aula, tramite la visione di video esplicativi e la lettura di alcune informazioni.

In questo piccolo libro digitale sono inoltre presenti delle illustrazioni realizzate dai ragazzi e dalle ragazze, che vanno ad arricchire quanto scritto da loro. Le considerazioni sono state suddivise in esperienze personali e riflessioni.

Per quanto riguarda la lingua inglese, gli alunni hanno svolto un'attività in classe (Bullying and Cyberbullying) allo scopo di ampliare il proprio lessico, per quanto il livello ovviamente ancora iniziale lo consenta.

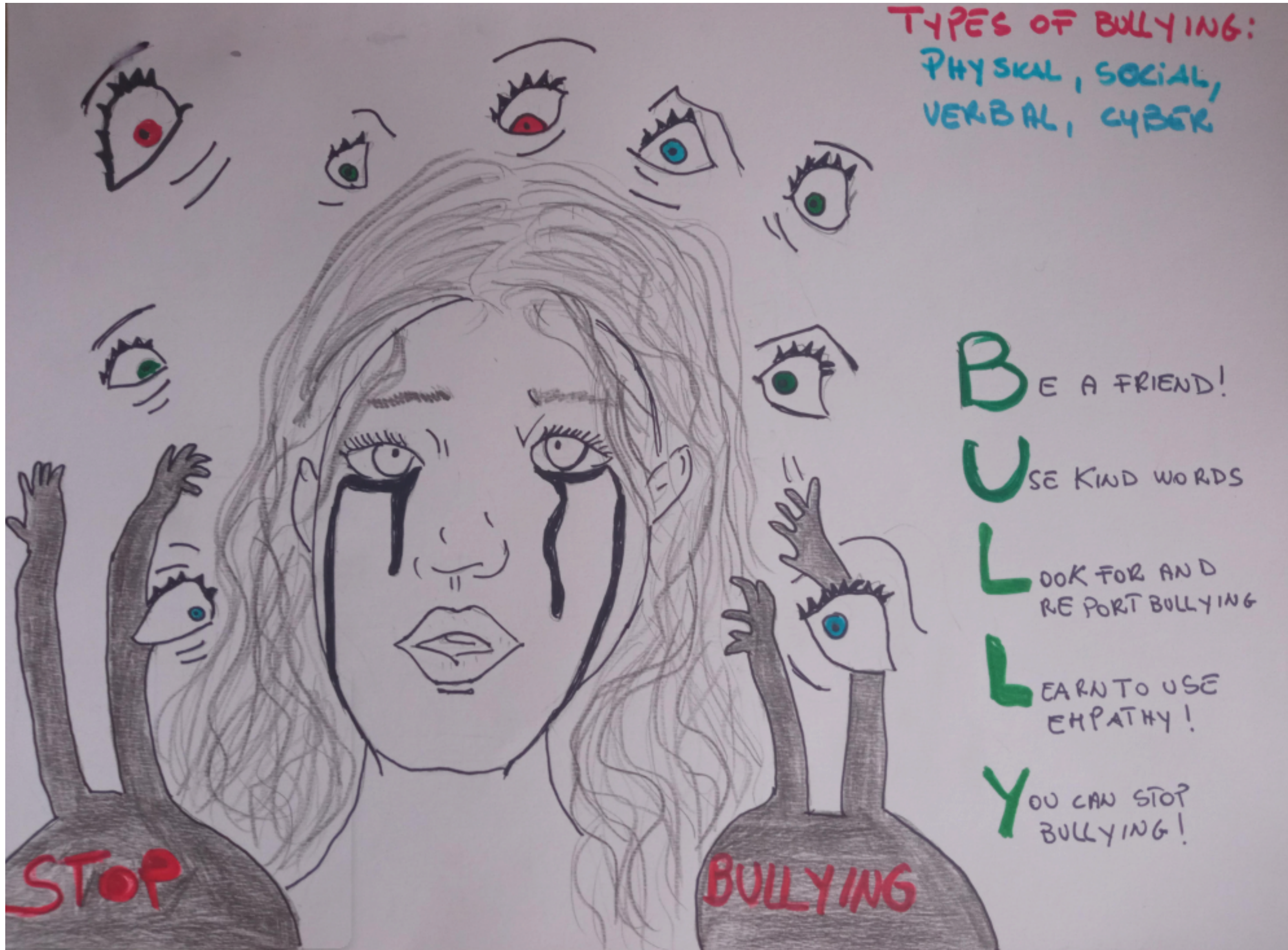
La prof.ssa Isella ha contribuito alla correzione dei temi dal punto di vista formale, senza modificare i pensieri scritti dagli alunni. Si è inoltre occupata della creazione del presente elaborato.

La prof.ssa Colombo li ha guidati nella realizzazione delle illustrazioni.

A loro va quindi un sentito ringraziamento per aver sostenuto l'idea aiutandomi ad arricchire il progetto finale.

Grazie infine ai ragazzi e alle ragazze della I C per aver dimostrato sensibilità e maturità su temi così delicati.

Prof.ssa Elisabetta Petrini



TYPES OF BULLYING:
PHYSICAL, SOCIAL,
VERBAL, CYBER

B E A FRIEND!

U SE KIND WORDS

L OOK FOR AND
RE PORT BULLYING

L EARN TO USE
EMPATHY!

Y OU CAN STOP
BULLYING!

STOP

BULLYING

Riflessioni

Bullismo e Cyberbullismo

Il 7 febbraio è stata la giornata nazionale contro il Bullismo ed il Cyberbullismo, e a scuola abbiamo trattato questo argomento.

Fortunatamente io non sono mai stato vittima di bullismo o cyberbullismo, e penso nemmeno i miei amici.

Mi sono documentato in internet ed ho scoperto che il 31% su 314.500 ragazzi ha subito atti di questi due fenomeni.

Il bullismo è un comportamento di aggressione e si manifesta attraverso premeditate e continue prepotenze di tipo fisico, verbale, psicologico, e si divide in due categorie:

- diretto (prepotenze di tipo fisico);
- indiretto (esclusione sociale, diffamazione, essere messi da parte intenzionalmente da un gruppo)

Il cyberbullismo è un atto aggressivo, intenzionale, condotto da un individuo o un gruppo di individui usando varie forme di contatto elettronico, ripetuto nel tempo contro una vittima. Il bullo può agire, ad esempio, pubblicando fotografie, video o informazioni private della vittima attraverso le chat o i social.

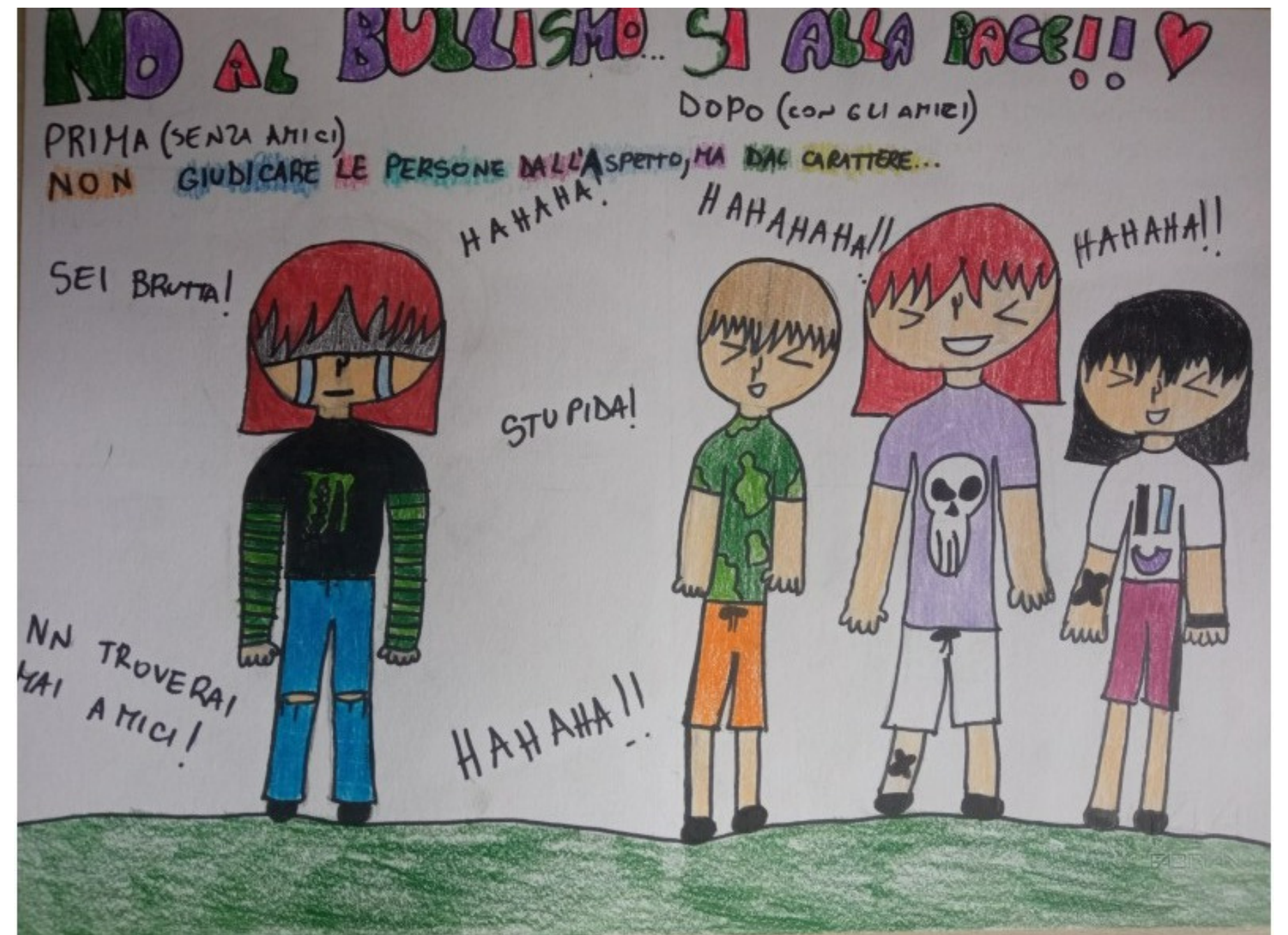
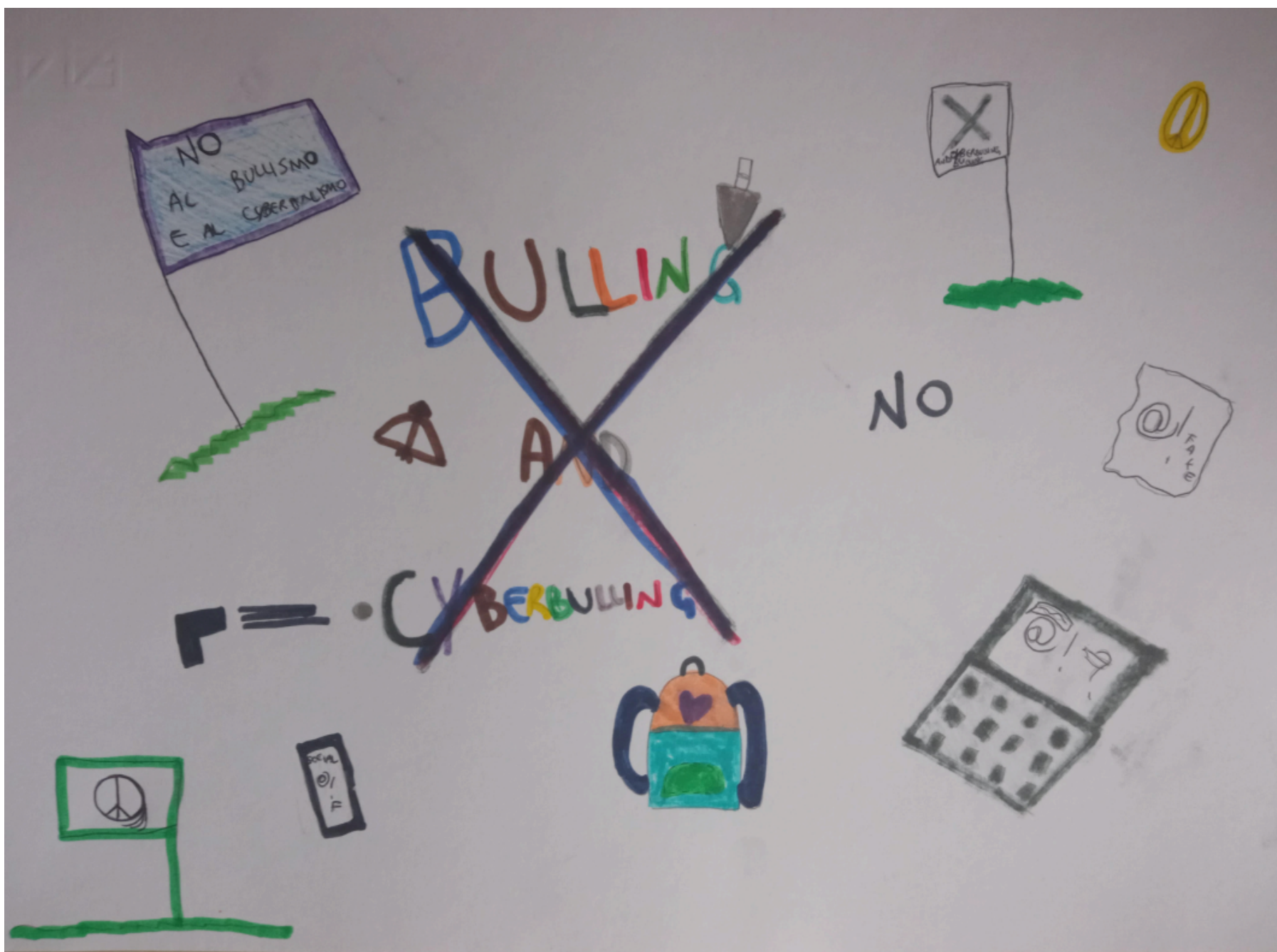
Per me, questi comportamenti sono veramente non accettabili e crudeli; non dovrebbero mai accadere.

Le vittime sono sempre ragazzi indifesi, timidi, magari senza amici ed il "bullo" facilmente riesce a essere prepotente con loro. Ma io mi chiedo: perché? Forse perché nel suo piccolo anche il bullo si sente solo e vuole farsi notare.

Nel bullismo, magari, ci si può difendere, perché le persone sono a contatto tra loro; il cyberbullismo, a mio parere, è molto più tremendo, perché la vittima viene presa in giro davanti a tante persone nel web e non si può difendere.

Purtroppo, questi atteggiamenti possono condurre la vittima a trovarsi in situazioni difficili da affrontare da sola, e non sa come uscirne.

Qualora scoprissi che intorno a me ci sono bulli e ragazzi vittime, io potrei essere vicino alle vittime offrendo loro la mia amicizia ed il mio aiuto, in modo che riescano a ribellarsi al bullo. Speriamo di non trovarmi mai in queste situazioni!



Il bullismo e il cyberbullismo sono delle forme disumane e terribili. Chi l'ha subito soffre tantissimo. I bulli sono un gruppo di codardi, sia che siano dietro uno schermo, sia che siano in presenza. Il bullismo è una cosa seria e dobbiamo combatterlo, non è semplice ma se facciamo qualcosa di nostro aiutiamo noi e gli altri. Possiamo far scomparire bullismo e cyberbullismo davvero, se ci mettiamo d'impegno. Forse può durare anni, secoli, millenni ma col tempo sparirà. E quando sparirà il mondo avrà eliminato un grande problema.

Il Bullismo è un atto compiuto da qualcuno che offende e usa la violenza nei confronti di una persona che è considerata più debole.

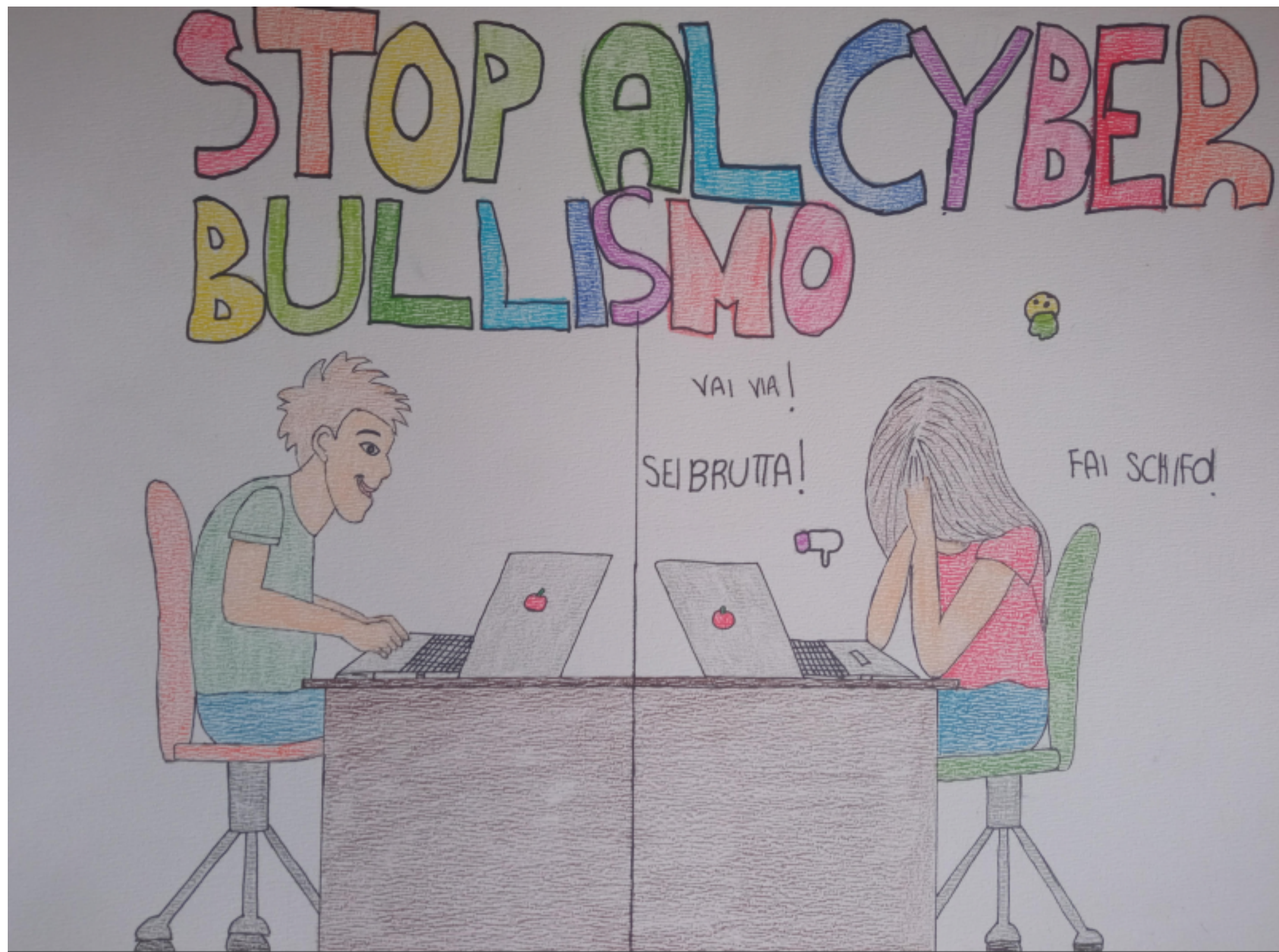
Una forma di bullismo è il Cyberbullismo, ossia quando il bullo prende in giro online attraverso i social. Il cyberbullo potrebbe rubare video o foto imbarazzanti e postarle online.

Fortunatamente non sono mai stata vittima di Bullismo o Cyberbullismo.

Tutti noi possiamo intervenire per combattere il Bullismo: se vediamo qualcuno che prende in giro qualcun altro dobbiamo riferirlo ad una persona adulta.

Ecco il mio consiglio: se sei la vittima, evita di stare da solo e cerca di diventare più sicuro di te, perché i bulli prendono di mira le persone che sembrano più deboli.





Il Bullismo è un termine utilizzato per indicare atti di violenza, che si verificano solitamente a scuola durante il periodo adolescenziale e preadolescenziale. Questo fenomeno si manifesta con umiliazioni, lesioni, minacce nei confronti della vittima considerata vulnerabile.

Le persone che prendono in giro ragazzi si chiamano bulli e sono persone che hanno subito un trauma in passato o sono state loro stesse vittime di Bullismo.

Secondo me picchiando, insultando o infastidendo una persona non si risolve nulla.

È un argomento molto importante di cui sentiamo spesso parlare in questo periodo.

Io non ho mai subito atti di bullismo e spero di non diventarne una vittima, ma se dovesse capitare, so che posso contare sui miei amici. Loro ci sono sempre, pronti a difendermi.

Come ho detto prima non ho mai subito del Bullismo ma io sinceramente non mi sono mai piaciuta. Il mio aspetto fisico non è come lo desidero.

Vedendo le altre ragazze dal fisico perfetto, in passato, di notte, mi è capitato di piangere qualche volta, perché mi sentivo diversa da loro.

I miei compagni non mi hanno espresso particolari commenti sul mio corpo, io al contrario pensavo e penso ancora adesso che loro mi prendano in giro per via di qualche mio chilo di troppo.

D' estate quando vado al mare mi vergogno nel farmi vedere in costume, ho paura che qualcuno mi guardi storto per il mio fisico, che considero IMPERFETTO; non mi sento a mio agio nemmeno quando indosso semplici pantaloncini corti, perché temo che le persone che mi circondano si mettano a ridere, dicendomi che sono una bomboniera, una salsiccia: "Mettiti dei pantaloni più lunghi che sembri un boiler", immagino che dicano proprio questo.

Io non capisco i bulli, cosa ci trovano di divertente nel maltrattare fisicamente e mentalmente una persona?

Mi rattrista pensare a quelle povere persone che vengono abusate verbalmente, con insulti e minacce di morte.

Un consiglio che posso dare alle vittime del bullismo è quello di non tenere tutto dentro e parlarne con qualcuno: un amico, un familiare oppure uno psicologo...

È una cosa assurda che ancora nel 2022 le persona vengano insultate per aver scritto qualcosa che agli altri non piace.

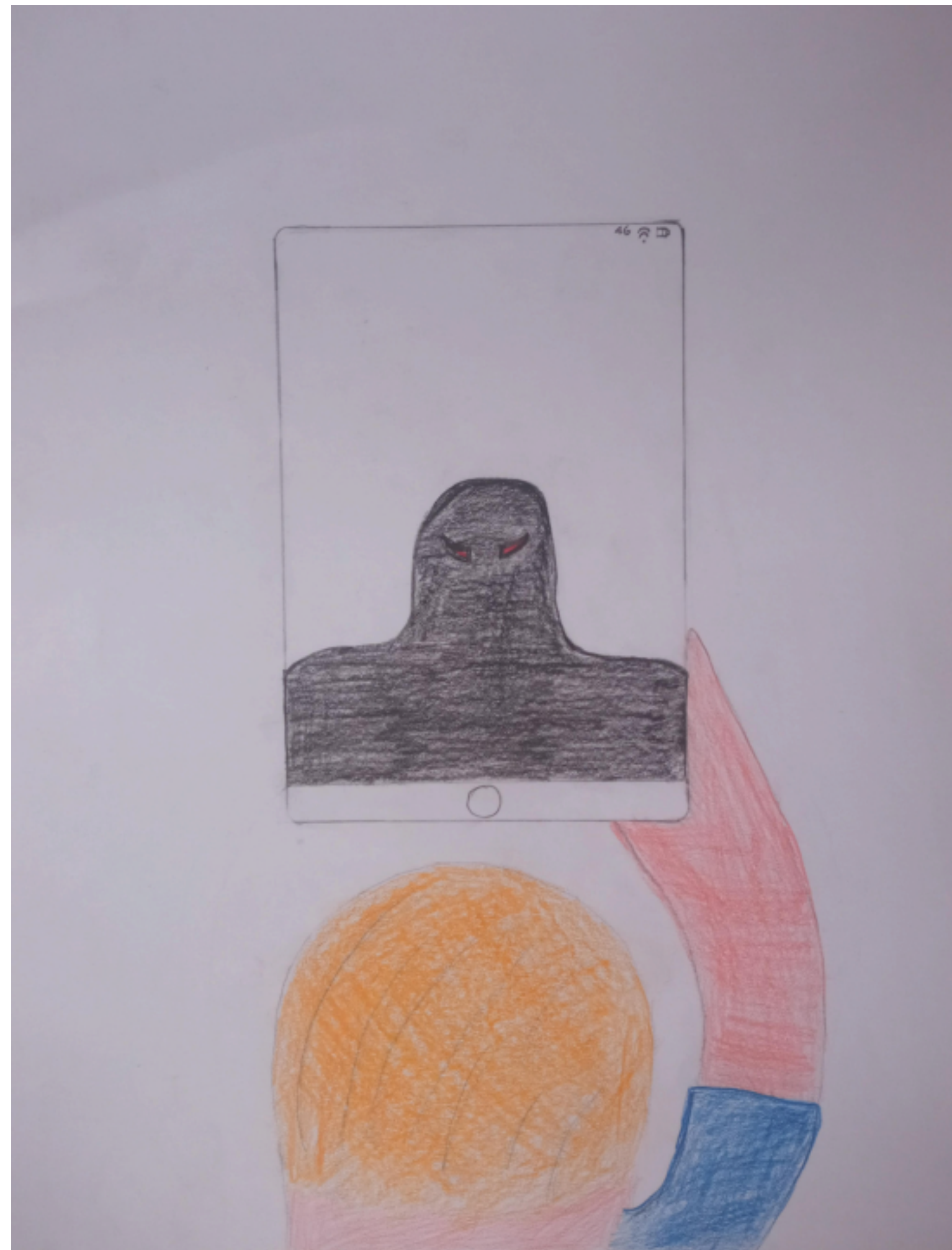
Senon ve lo ricordate, SIAMO ESSERI UMANI!



Il bullismo e il cyberbullismo sono atti compiuti da persone che si vogliono sfogare o che lo fanno semplicemente per divertimento. Il vero problema è la risposta che dà la persona che è stata bullizzata, perché certe persone sopportano silenziosamente e non reagiscono, invece, altre si offendono oppure si arrabbiano eccessivamente.

Fortunatamente io non sono mai stata bullizzata e, da quel che ne so, neanche i miei amici. Se un giorno dovesse succedere a me, io né mi offenderei né mi arrabbierei. Di certo non reagirei praticando violenza, tirando pungi, o insultando pesantemente il prossimo, in questo modo non farei altro che peggiorare la situazione. Preferirei chiarire di persona, dicendo apertamente che non tollero qualsiasi forma di bullismo.

Noi, però, possiamo invogliare i bulli a smettere di umiliare i più deboli, facendogli capire che il loro cattivo atteggiamento li rende egoisti e antipatici e, di conseguenza, potrebbero perdere tutti gli amici e quindi rimanere isolati.



Io, per fortuna, non sono mai stata presa di mira dai bulli. Spesso le persone che bullizzano gli altri non si rendono conto delle gravi conseguenze a cui potrebbero andare incontro.

Non pensano che dietro un finto profilo social di un minorenne possono nascondersi adulti che sanno prendere provvedimenti.

I cyberbulli credono di essere più forti dietro uno schermo ma penso che, qualora dovessero trovarsi faccia a faccia con la vittima, non mostrerebbero la stessa sicurezza e non avrebbero il coraggio di ripetere a voce quegli stessi insulti scritti attraverso la tastiera di un pc o di un cellulare.

Aggiungo che c'è stato un mio parente di secondo grado che è stato bullizzato su Whatsapp.

Il Bullismo rende tristi molte persone, come anche il Cyberbullismo, che è il bullismo praticato attraverso internet, cioè sui social.

Benché molte volte sia circondato da amici, solitamente il bullo è una persona che se la prende con i più deboli, prende di mira un alunno o un compagno per perseguitarlo, in realtà il bullo è molto fragile.

Il Bullismo indica una forma di comportamento che può riguardare molestie verbali o aggressioni fisiche, che avvengono generalmente in un ambiente scolastico.

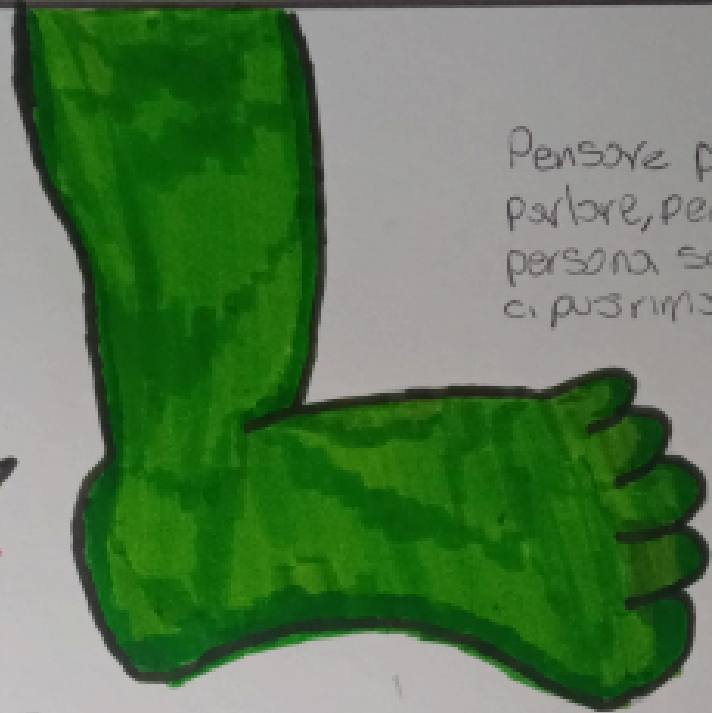
Oggi, la tecnologia consente ai bulli di infilarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con immagini, messaggi, video inviati tramite smartphone o pubblicati su siti web.

In questo modo il Bullismo si trasforma in Cyberbullismo. Dunque, il Cyberbullismo consiste in un insieme di azioni aggressive e intenzionali, realizzate mediante apparecchi elettronici, sms, foto, video, e-mail, chat rooms, siti web, telefonate, il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.



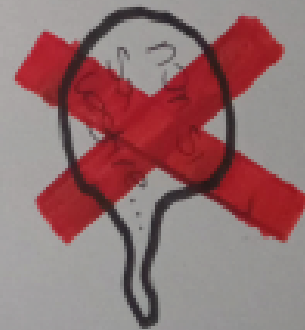
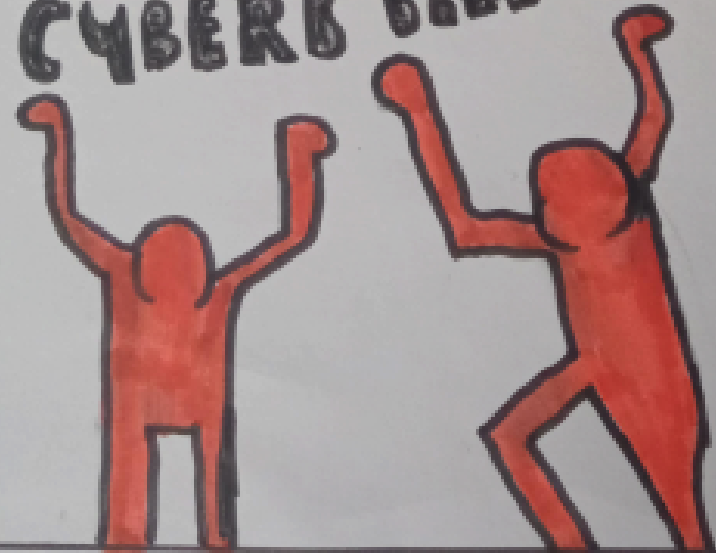
STOP

Pensare prima di parlare, perché una persona sensibile ci può rimanere male.



Basta tutto ciò...

**BULLISMO
E CYBERBULLISMO**



Le componenti del Bullismo sono la volgarità, la solitudine e l'arroganza.

Molti ragazzi soffrono poiché vengono giudicati negativamente sulla base del loro aspetto fisico oppure del loro colore di pelle, tanto che alcuni sono arrivati ad essere talmente ossessionati da non accettarsi per quello che sono.

A mio parere il Cyberbullismo è ben peggiore del Bullismo stesso, perché non si conosce l'identità di coloro che si nascondono dietro lo schermo, infatti possono celarsi persone meschine capaci persino di ricattare.

Io personalmente non ho mai stato vittima di Bullismo e spero non mi capiti in futuro.

Tutti dovremmo riflettere su questo argomento e capire il motivo per cui certe persone scelgono di agire in questo modo. Forse, alcune lo fanno per divertirsi, senza capire che le loro azioni e le loro parole possono ferire il prossimo non solo fisicamente ma anche psicologicamente.

Testimonianze

Alle elementari mi prendevano sempre in giro, non andavo mai bene per nessuno, ma sinceramente non era questa la mia preoccupazione. Ero stufa di essere giudicata negativamente soprattutto da persone che credevo fossero mie amiche. Non era molto piacevole trovare bigliettini con scritto: "Sei grassa, non mangiare!". Ad essere onesta, non mi sarei mai immaginata di poter ricevere messaggi così offensivi.

Forse non erano insulti pesanti, eppure io ci rimanevo male. Non ho raccontato mai nulla a nessuno, ma ormai sono cresciuta e non mi importa più di chi mi giudica, perché non ho la minima intenzione di cambiare per piacere a qualcuno.

A causa di simili offese ero peggiorata, ad esempio avevo smesso di mangiare, convinta che solo così il mio fisico potesse cambiare esteticamente. In realtà mi facevo del male e basta, perciò con il tempo ho ripreso a rimangiare normalmente.

Ora non ho autostima, però mi accetto per quello che sono. All'inizio della scuola ho fatto nuove amicizie, mi sono trovata bene ed esse mi hanno aiutata molto.

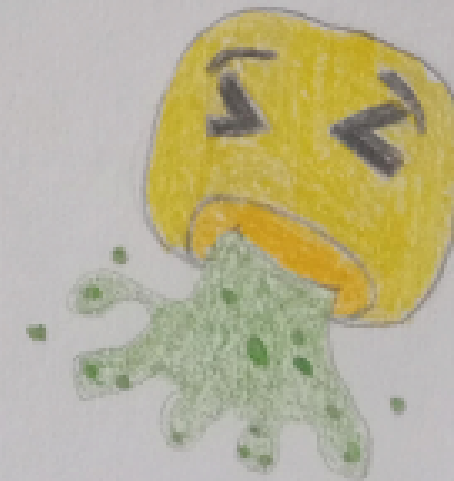
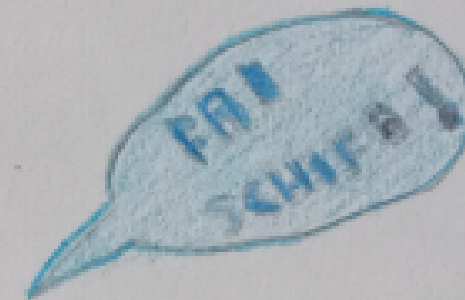
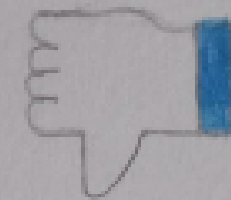
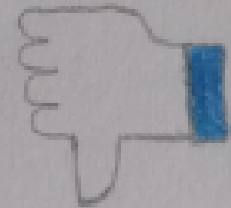
Tante volte mi è capitato di sentire in tv che i ragazzi della mia età sono vittime anche di cyberbullismo, cioè di forme di bullismo che si verificano tramite dispositivi elettronici o in internet.

Credo che la situazione sia ulteriormente peggiorata a causa della pandemia, che ci ha costretti ad usare maggiormente i dispositivi informatici per fare lezione o partecipare ad eventi vari.

Per esempio, lo scorso anno ho seguito insieme ai miei genitori l'open day della scuola media "Puecher" di Erba, trasmessa in diretta sulla piattaforma Meet. Mentre la dirigente condivideva la sua presentazione, dei malintenzionati si sono inseriti prendendo possesso della riunione e cominciando a proiettare immagini pornografiche. Mio papà è uscito immediatamente dalla riunione prima che io potessi vedere. Mia madre era letteralmente schifata ed io non capivo come fosse possibile che ci fosse gente tanto sciocca da disturbare un evento di pubblica utilità cui partecipavano anche dei bambini. La mia maestra, quando le abbiamo raccontato l'episodio, ci ha riferito che la scuola aveva fatto denuncia alla polizia postale nella speranza di rintracciare i colpevoli. Qualche giorno dopo, ho saputo dai giornali che i responsabili di questo brutto gesto erano stati trovati. Chissà se hanno pagato in qualche modo per questa bravata o se l'hanno fatta franca.

Purtroppo, anche a mia mamma capita di subire forme di cyberbullismo quando organizza eventi a distanza. L'anno scorso, ad esempio, mentre faceva una presentazione su alcune donne astronome a Young Orienta tramite la piattaforma Zoom, dei ragazzi delle scuole superiori hanno preso possesso dello schermo cominciando a fare disegni volgari sopra la sua presentazione. Io ci sono rimasto molto male quando me lo ha raccontato perché so che ha impiegato molto tempo per preparare il lavoro, facendo molte ricerche bibliografiche. Lei mi ha detto che purtroppo episodi come questo capitano di continuo perché gli adolescenti trovano divertente insultare sia a parole che per iscritto nelle chat chi sta cercando di insegnare loro qualcosa. Per questo credo che sia importante far emergere questi problemi e sensibilizzare i ragazzi della mia età ad essere educati verso chi ci vuole aiutare a crescere bene.

CYBERBULLO FA RIMA CON GRULLO



11/11
2021

Il cyberbullismo è una forma di bullismo diffusa sui social che colpisce i giovani. Non si conosce l'identità di colui che bullizza e, soprattutto, non potendo vedere chi c'è dall'altro lato dello schermo, gli insulti sono molto più pesanti.

Inoltre è molto più facile divulgare un brutto scherzo con dei video perché, pubblicandolo sui social, lo scherzo si diffonde e il video può diventare virale.

Fortunatamente io non ho mai subito atti di bullismo.

Se a qualcuno dovesse succedere,
consiglio di avvisare un adulto o le autorità che possono intervenire tempestivamente per risolvere il problema.

I BULLI SONO PERSONE CHE VOGLIONO SEMPRE AVERE TUTTO E, PUR DI OTTENERE CIO'CHE DESIDERANO, SONO CAPACI DI USARE LA FORZA. MIO PADRE MI HA RACCONTATO CHE QUANDO AVEVA LA MIA ETA', ALCUNI DEI SUOI COMPAGNI ERANO SOLITI ATTEGGIARSI DA PREPOTENTI, ERANO ARRIVATI PERSINO A MINACCIARLO DI FARGLI DEL MALE, SE LUI NON AVESSE DATO LORO I SOLDI PER ACQUISTARE LA MERENDA. LE PAROLE DI MIO PADRE MI HANNO RATTRISTATO MOLTO.



Storie di amicizia

Quando penso al bullismo non posso fare a meno di ricordare un triste episodio accaduto in quarta elementare al mio amico Filippo.

Durante un intervallo, mentre eravamo nel giardino della scuola, quattro miei compagni sgarbati si sono avvicinati a Filippo per prenderlo in giro come al solito. Questa volta, però, stanco di sentirsi stuzzicato, lui reagì pronunciando parole sgarbate. I quattro, ben più robusti di lui, che era gracile, per non fare brutta figura aumentarono gli insulti finché non intervenne il mio amico Diego che coraggiosamente si mise in difesa della vittima. Nel frattempo noi, spaventati, corremmo a chiamare le suore del dopo scuola che tuttavia arrivarono troppo tardi perché ormai la rissa era cominciata. A parte qualche botta e livido i danni maggiori furono quelli psicologici di Filippo, che scoppiò in lacrime e non parlò più per tutto il giorno.

Io mi sono sentito in colpa per non essere intervenuto prima, chiedendo subito un aiuto. Ho anche capito che violenza genera violenza, che le parole possono fare tanto male e quando mi trovo in situazioni simili stoppo subito sul nascere la discussione e gli insulti verbali cercando di mettere tranquillità o cambiando discorso. Ho anche capito che è sempre utile parlare con i genitori o gli insegnanti quando succedono questi episodi perché da soli possiamo fare poco.

Fortunatamente, nella mia esperienza personale, non mi è mai capitato di essere vittima di bullismo. Tuttavia, alla scuola primaria, uno dei miei più cari amici, di nome

Filippo, è stato spesso bullizzato da altri compagni di classe.

Tipicamente lo prendevano in giro accusandolo di essere scarso a giocare a calcio e ai videogiochi e dandogli della femminuccia. Di fronte a questi dispetti, Filippo reagiva piangendo e ritirandosi in solitudine su una panchina nel giardino della scuola.

Io d'istinto avrei voluto intervenire in sua difesa, ma temevo di essere sbeffeggiato a mia volta. Quando però lo vedevo in disparte, correvo a consolarlo e a parlare con lui.

Adesso che frequenta la scuola media mi ha riferito che fortunatamente con i suoi nuovi compagni si trova meglio e nessuno lo maltratta. Mi auguro proprio che questo

lo aiuti ad avere maggior fiducia in se stesso e spero proprio di rivederlo presto perché è molto simpatico e intelligente.

Io penso che il bullismo sia un comportamento sbagliatissimo, perché chi si comporta da bullo esagera e non si rende conto che ferisce i sentimenti degli altri.

Quando ero alle elementari, ne sono stata una vittima: due miei compagni di classe mi prendevano in giro a causa del mio aspetto fisico e mi dicevano: "Fai schifo, sei brutta!"

Io mi sentivo esclusa da loro due e, ogni giorno, andavano ripetendo le stesse parole e io non riuscivo a non ignorarli; per un certo periodo mangiavo poco, non avevo appetito, e stavo male.

Poi, sono stata aiutata dalle mie migliori amiche, Giorgia e Anita, è soltanto grazie a loro che ho capito che dovevo ignorarli.

Una volta quando ero in quinta elementare, un mio compagno di classe iniziò ad insultare la mia famiglia.

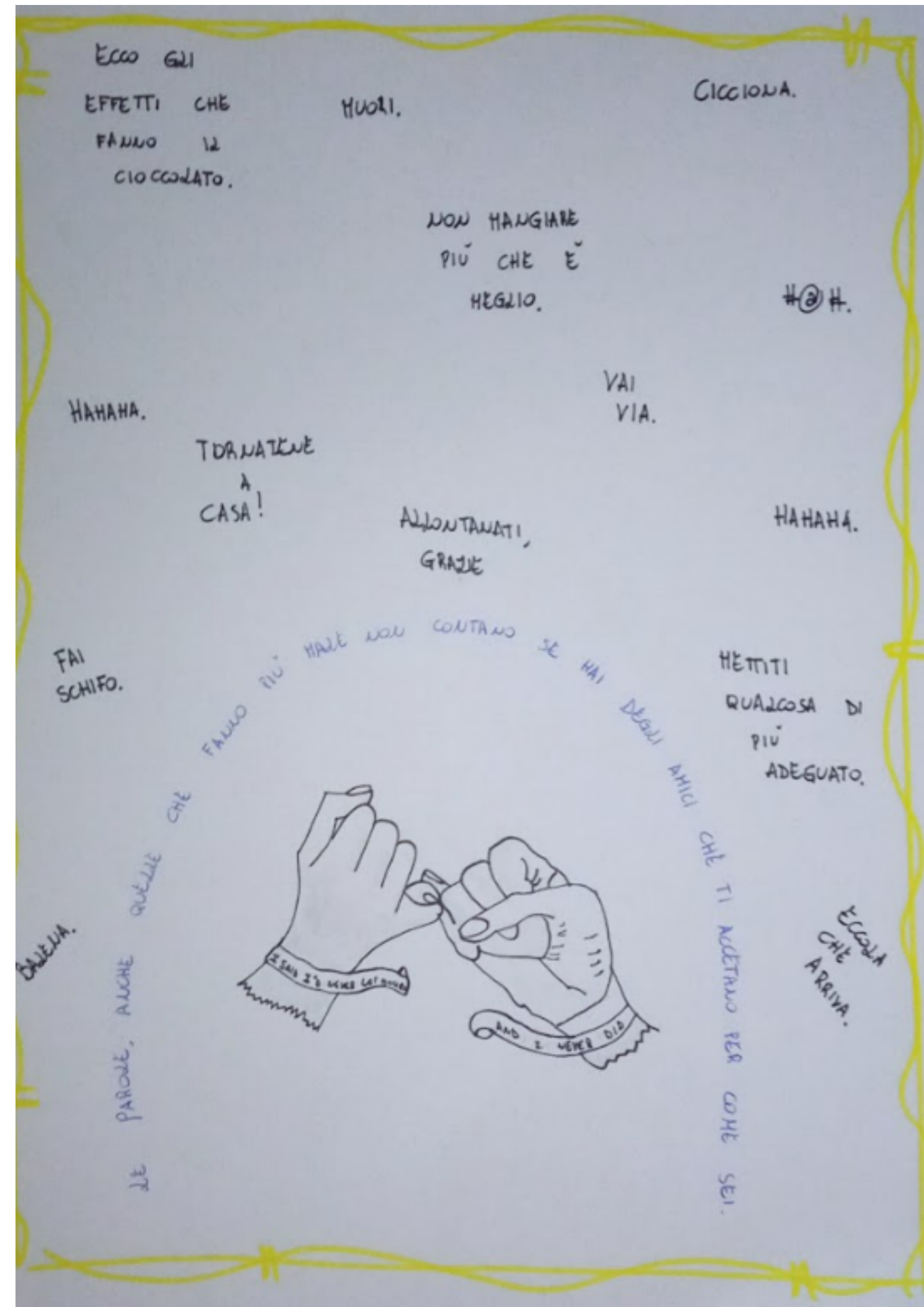
Io reagii spingendolo e lui continuò tirandomi i pugni.

Se in quel momento, di fianco a me, non ci fossero stati i miei amici a trattenermi, lo avrei steso a terra.

Subito dopo mi sentii triste ed arrabbiato per come avevo reagito, ma soprattutto per le offese ricevute.

I miei amici mi consolarono e le insegnanti diedero una nota al mio compagno, poi convocarono i suoi genitori.

Avrei tanto voluto che lui si sentisse come me in quel momento.



ମଝି ଡୁଲୁଲୁଲୁଲୁଲୁଲୁ ଓ ମଝି
ଝି ଡୁଲୁଲୁଲୁଲୁଲୁଲୁଲୁଲୁ

